

Codice A1615A

D.D. 28 luglio 2022, n. 386

Legge Regionale n. 14 del 5 aprile 2019, articolo 28 - D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022: istituzione della misura per la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle botteghe dei servizi - Approvazione Bando - Impegno di euro 3.000.000,00 sul capitolo 286750 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (annualità 2022, 2023 e 2024) - CUP J65C22000000002



ATTO DD 386/A1615A/2022

DEL 28/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Legge Regionale n. 14 del 5 aprile 2019, articolo 28 – D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022: istituzione della misura per la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle botteghe dei servizi – Approvazione Bando - Impegno di euro 3.000.000,00 sul capitolo 286750 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (annualità 2022, 2023 e 2024) – CUP J65C22000000002

Preso atto che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022, ha disposto, in attuazione dall'articolo 28 della Legge Regionale n. 14 del 5 aprile 2019 e nell'ambito della D.G.R. n. 2-1312 del 4 maggio 2020 di approvazione del "Piano Riparti Piemonte", Misura 68 "Botteghe dei servizi", l'istituzione della "Misura per la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle botteghe dei servizi", destinando all'attuazione della medesima una somma pari ad euro 3.000.000,00 e demandando alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo della montagna, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari al fine di darne attuazione;

ritenuto pertanto opportuno approvare il Bando relativo alla "Misura per la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle botteghe dei servizi", di cui all'allegato A alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

dato atto che le agevolazioni previste dal sopraccitato Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis") e smi.;

dato atto che la dotazione finanziaria complessiva del sopraindicato Bando, pari ad euro 3.000.000,00, trova copertura con i fondi regionali stanziati sul capitolo 286750 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (annualità 2022, 2023 e 2024);

considerato che all'intervento in oggetto, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J65C22000000002;

considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 372/A1615A/2022 del 20 luglio 2022 la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo della Montagna ha affidato a Finpiemonte S.p.A. le funzioni e le attività relative alla gestione della linea di finanziamento avente ad oggetto "la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle botteghe dei servizi", istituita con la sopra richiamata D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022;

ritenuto pertanto di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. (codice creditore 12613), a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria della misura oggetto del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 286750 (fondi regionali) del Bilancio gestionale finanziario 2022-2024, così ripartita:

- Euro 1.184.474,00 a valere sull'annualità 2022,
- Euro 1.264.239,00 a valere sull'annualità 2023,
- Euro 551.287,00 a valere sull'annualità 2024;

dato atto che la sopraindicata dotazione finanziaria sarà trasferita a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto approvato con la già citata Determinazione Dirigenziale n. 372/A1615A/2022 del 20 luglio 2022 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo della Montagna;

dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili negli esercizi 2022, 2023 e 2024;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale e, in particolare, delle risorse assegnate;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici

regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni, parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.04.2000", come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e circolare n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017;
- Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- Legge Regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022:

- di approvare, quale allegato A alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, il Bando relativo alla "Misura per la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle botteghe dei servizi", stabilendo che le istanze di contributo potranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 30 settembre 2022 e fino alle ore 12.00 del 15 novembre 2022;

- di dare atto che la dotazione del Bando è pari ad Euro 3.000.000,00 e trova copertura con le risorse iscritte sul capitolo di fondi regionali 286750;

- di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. C.F. 01947660013 (codice creditore 12613), con sede in Torino, Galleria San Federico, 54, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria della misura oggetto del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 a valere

sulla dotazione finanziaria del capitolo 286750 del Bilancio gestionale finanziario 2022-2024, nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" – Programma 1402 "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori" - Titolo 2 "Spese in conto capitale", così ripartita:

- Euro 1.184.474,00 a valere sull'annualità 2022,
- Euro 1.264.239,00 a valere sull'annualità 2023,
- Euro 551.287,00 a valere sull'annualità 2024.

Le transazioni elementari dei suddetti impegni sono rappresentate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di trasferire a Finpiemonte S.p.A. C.F. 01947660013 (codice creditore 12613), la sopraindicata dotazione finanziaria, secondo le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto approvato con Determinazione Dirigenziale n. 372/A1615A/2022 del 20 luglio 2022 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo della Montagna;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Bandi Piemonte" e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

LA DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Chiara Musolino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Sviluppo della montagna

Legge regionale n.14 del 5 aprile 2019

D.G.R. N. 41-5263 del 21 giugno 2022

“Misura per la concessione di contributi per lo sviluppo ed il mantenimento delle Botteghe dei Servizi”

BANDO BOTTEGHE DEI SERVIZI

1. FINALITÀ E RISORSE

Il presente Bando, in armonia con le disposizioni di cui alla L.R. n.14 del 5/04/2019, intende contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo della montagna, con particolare riferimento allo sviluppo sociale ed economico delle aree montane, al fine di ridurre le sperequazioni e le disuguaglianze in esse presenti.

Il Bando si propone, in particolare, di favorire la rivitalizzazione dei borghi attraverso lo sviluppo e mantenimento delle botteghe dei servizi nei Comuni piemontesi classificati interamente montani, aventi popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Secondo quanto previsto nell’ambito “Montagna e foreste” del “Piano Riparti Piemonte – Fase2” approvato D.G.R. n. 1-2125 del 23/10/2020, le botteghe multifunzionali sono denominate “Botteghe dei servizi” e rappresentano esercizi commerciali di prossimità che, unitamente alla vendita al dettaglio di beni alimentari e di prima necessità, siano in grado di offrire servizi aggiuntivi di pubblica utilità, necessari per il miglioramento della qualità di vita sia dei cittadini residenti, sia dei turisti e dei fruitori in senso lato del territorio.

In coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n. 31-4055 del 05/11/2021 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 734/A1615A/2021 del 22/11/2021, il presente Bando tiene in considerazione i dati emersi dall’indagine condotta per individuare le aree di carenza di servizi e di maggior fragilità economica, sociale e territoriale ed i criteri individuati per la valutazione delle iniziative.

Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte, in coerenza con la D.G.R. N. 41-5263 del 21/06/2022 che istituisce la misura "Botteghe dei Servizi", il presente Bando concede un contributo a fondo perduto per lo sviluppo e mantenimento delle Botteghe dei servizi.

Le risorse disponibili ammontano a **3.000.000,00€**.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Le agevolazioni concesse sono finanziate nell'ambito della Legge Regionale L.R. n.14 del 5/04/2019, art.28. Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 1.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 (di seguito "Regolamento de minimis") e smi.

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Il bando è destinato a:

- Microimprese singole, in qualunque forma costituite, iscritte al Registro Imprese della CCIAA, attive al momento della presentazione della domanda di sostegno
- Cooperative di comunità ai sensi della L.R. n. 13/2021 ed iscritte all'albo della Regione Piemonte istituito con D.G.R. n. 16-4890 del 14/04/2022 iscritte al Registro Imprese della CCIAA, attive al momento della presentazione della domanda di sostegno¹

che svolgono attività di Bottega dei Servizi nei Comuni piemontesi classificati interamente montani (ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988) aventi popolazione (ISTAT 2021) inferiore ai 5.000 abitanti (riportati all'Allegato 2).

Si definisce Bottega dei Servizi un esercizio commerciale di prossimità con superficie di vendita destinata ai beni alimentari non superiore a 150 m² che, unitamente alla vendita al dettaglio di beni alimentari, offra anche altri servizi aggiuntivi a favore sia dei cittadini residenti che dei turisti e fruitori in senso lato del territorio stesso.

¹ Si specifica che le cooperative di comunità, di cui all'articolo 2 comma 1 della Legge Regionale n. 13/2021, possono presentare istanza per l'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative di comunità secondo le procedure ed i termini previsti dall'Allegato A alla D.G.R. 16-4890 del 14.04.2022 a decorrere dall'11.07.2022.

Per la procedura di presentazione delle istanze si rimanda a quanto stabilito dal paragrafo 5) dell'allegato A alla D.G.R. 16-4890 del 14.04.2022 "Procedura per l'iscrizione all'albo regionale delle cooperative di comunità".

La modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze, con l'indicazione della documentazione da allegare, è disponibile sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione dedicata all'Albo regionale delle cooperative di comunità, nell'ambito della tematica della Cooperazione, al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/sostegno-allimprenditorialita-cooperazione/cooperative-comunita>

Per essere definito bottega dei servizi l'esercizio commerciale deve svolgere, entro la conclusione dell'investimento proposto, quale attività primaria la "vendita di prodotti del settore merceologico alimentare specializzato o alimentare/misto" rientrante in una delle seguenti categorie (codici ATECO):

- 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
- 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
- 47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
- 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
- 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
- 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
- 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati.

Le attività di cui sopra possono costituire attività secondaria esclusivamente nel caso in cui il gestore della bottega dei servizi sia una Cooperativa di comunità oppure nel caso in cui l'attività primaria dell'unità locale rientri in una delle seguenti categorie (codici ATECO):

- 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
- 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.10.1 Ristorazione con somministrazione
- 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto.

Inoltre, sono ammissibili solo le imprese che, alla data di presentazione della domanda:

- non siano in difficoltà² ai sensi della normativa comunitaria vigente;
- per le quali vi sia assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: le imprese non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale su richiesta dei suoi creditori, inoltre le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare od altre procedure concorsuali, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267) o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità. Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

² Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento UE n. 1407/2013 si intende per "impresa in difficoltà" l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura nei confronti su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili le iniziative finalizzate allo sviluppo e mantenimento delle “Botteghe dei servizi” nei Comuni piemontesi classificati interamente montani (ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988) aventi popolazione (ISTAT 2021) inferiore ai 5.000 abitanti (vedasi Allegato2).

Le “Botteghe dei servizi” ammissibili al presente Bando sono quelle che, oltre a rispettare i requisiti di cui al par. 3.1 “Beneficiari”, entro la conclusione dell’investimento proposto offrano obbligatoriamente un numero minimo di quattro servizi, di cui almeno tre ricompresi fra quelli individuati con i numeri da 1) a 15), fra i seguenti:

- 1) Internet point;
- 2) Fax e fotocopie;
- 3) Biglietteria del trasporto pubblico locale (su gomma, ferroviario, funiviario);
- 4) Noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo;
- 5) Spazi per co-working;
- 6) Informazione turistica;
- 7) Sportello postale, previa apposita convenzione con il gestore del servizio postale;
- 8) Servizi di pagamento (es.: bollo auto, bollettini) e servizio di ricariche telefoniche di almeno due tra i principali gestori di telefonia mobile;
- 9) Ricezione e invio di pacchi e attività di e-commerce in apposite cassette e locker;
- 10) Dispensario farmaceutico;
- 11) Servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
- 12) Servizio Bancomat;
- 13) Servizio di trasporto persone;
- 14) Servizio di assistenza all’utilizzo di piattaforme telematiche in ambito sanitario (es.: prenotazione di visite mediche, ricezione, stampa ed invio di referti medici, area dedicata a consulti medici on-line);
- 15) Consegna domiciliare gratuita;
- 16) Somministrazione di alimenti e bevande;
- 17) Vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare;
- 18) Rivendita di giornali e riviste;
- 19) Rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;
- 20) Vendita di alimenti per categorie specifiche (es.: prodotti per celiaci, prodotti per la prima infanzia);
- 21) Vendita di prodotti tipici locali.

Oltre ai precedenti servizi, di cui 4 obbligatori, è possibile proporre uno o più servizi aggiuntivi, non previsti nell'elenco, che la Bottega dei Servizi già eroga o che intende erogare ex novo, e che devono essere descritti nel dettaglio all'interno della Relazione di progetto (vedasi Allegato 3).

Il/i servizio/i aggiuntivo/i è/sono valutato/i nell'ambito del terzo principio di selezione "QUALITÀ COMPLESSIVA DEL PROGETTO, DEI SERVIZI E DELLE LORO MODALITÀ DI GESTIONE" (vedasi Allegato 4).

Dimensione progettuale

Il progetto presentato dovrà prevedere un importo minimo di spese d'investimento ammissibile pari a € 5.000,00.

3.3 Durata degli investimenti

Gli investimenti relativi alle iniziative finalizzate allo sviluppo e mantenimento delle Botteghe di Servizi dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

3.4 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

1) le spese di **investimento** necessarie per lo sviluppo e mantenimento della Bottega dei Servizi riferite a:

- acquisto e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di macchinari, impianti specifici, attrezzature;
- acquisto di hardware e software;
- acquisto di marchi e licenze.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BUR ed entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Non sono ammissibili i beni usati, i beni in leasing, gli automezzi di qualsiasi genere e le opere realizzate in economia.

2) Spese di **gestione** inerenti l'attività della Bottega dei Servizi:

- canoni di locazione dell'immobile, affitto di beni strumentali;
- canoni di leasing;
- spese per le utenze (es.: energia elettrica, gas, acqua);
- spese per il personale (incluse le spese per la partecipazione a corsi di formazione inerenti i servizi per cui si richiede il sostegno);
- spese di promozione e pubblicità.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dalla data di pubblicazione del Bando sul BUR se, prima della stessa, non siano stati emessi ordini giuridicamente vincolanti, fatture e/o effettuati pagamenti anche a titolo di acconto.

Non sono ammessi i seguenti costi:

- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso) e le compensazioni debiti/crediti.

3.5 Natura ed entità dell'agevolazione

- Contributo a fondo perduto fino a un massimo di euro 30.000, a copertura del 70% delle spese di investimento di cui al par. 3.4 punto 1);
- Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese di gestione di cui al par. 3.4 punto 2), fino a un massimo di 20.000 euro complessivi così ripartiti:
 - massimo euro 10.000 per le spese sostenute entro il 31/12/2023;
 - massimo euro 10.000 per le spese sostenute tra il 1/1/2024 e il 31/12/2024.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis") e smi.

3.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione di cui al presente Programma non è cumulabile con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime spese.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione dei contributi ed ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte S.p.A..

4.1 Modalità e termini di presentazione dell'istanza

A partire dalle ore 09.00 del 30/09/2022 e fino alle ore 12.00 del 15/11/2022, i soggetti proponenti possono presentare domande tramite il portale Sistema Piemonte - FINDOM, compilando il modulo telematico presente al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o il suo delegato deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione firma autografa del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo³. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

³ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

- a) annullamento⁴ e conservazione in originale della marca da bollo presso il beneficiario;
- b) inoltre, in allegato al modulo di domanda, di scansione della marca da bollo, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- c) dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione “DICHARA ALTRESÌ” del modulo di domanda).

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettate le modalità sopra indicate.

Ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.

Finpiemonte si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

4.2 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda

- Copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- Relazione di progetto (Allegato 3).

4.3 Valutazione dell'istanza e assegnazione di contributo

Le domande vengono esaminate da Finpiemonte S.p.A. svolgendo le seguenti verifiche:

- a. RICEVIBILITÀ: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti)
- b. AMMISSIBILITÀ: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario; conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando ai paragrafi 3.1 e 3.2

Le domande che superano l'istruttoria formale sono sottoposte alla valutazione di merito di un Comitato di Valutazione, composto da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A. e di Regione Piemonte.

- c. DI MERITO: ad ogni domanda viene assegnato un punteggio sulla base dei criteri di priorità sotto riportati e secondo le specifiche indicate all'Allegato 4 “Principi e criteri di selezione”:

- 1) territorio coinvolto;
- 2) tipologia e numerosità dei servizi erogati;
- 3) qualità complessiva del progetto, dei servizi e delle loro modalità di gestione.

Finpiemonte S.p.A. conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, mentre la valutazione di merito verrà svolta dal Comitato di Valutazione, che potrà ritenere non ammissibili anche le domande che non raggiungono una qualità progettuale complessiva sufficiente, in base al criterio di selezione 3.1. (vedasi Allegato 4).

⁴ L'annullamento della marca da bollo deve avvenire mediante perforazione oppure apposizione della data a cavallo tra la marca da bollo e il foglio su cui la stessa è stata apposta in conformità a quanto disposto dall'art. 12 del DPR 642/1972. Per le marche da bollo telematiche non è necessario apporre alcuna sottoscrizione, né indicare alcuna data, poiché esse contengono già la data e l'ora della loro emissione.

Al termine delle procedure di valutazione, la Regione Piemonte redigerà una graduatoria sulla base dei singoli punteggi assegnati che determinerà le domande concedibili.

A parità di punteggio sarà assegnata priorità alle Botteghe dei Servizi aventi la sede oggetto di investimento nel Comune con indice di marginalità più basso, ed in caso di ulteriore parità, nel Comune con popolazione minore. Se dovesse manifestarsi ancora un caso di parità, la priorità sarà assegnata alla Bottega dei Servizi avente il legale rappresentante più giovane.

L'assegnazione dei fondi avviene a partire dalla domanda con punteggio più alto e fino ad esaurimento delle risorse.

Il Comitato di Valutazione avrà la facoltà di riesaminare le controdeduzioni eventualmente ricevute ai fini della valutazione di merito.

4.4 Come viene concessa ed erogata l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 4.3, Finpiemonte S.p.A.:

- a) accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- b) accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. o alla Regione somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- c) verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS e INAIL attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- d) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, ai sensi del Decreto 31/05/2017 n. 115;
- e) verifica che il beneficiario non si trovi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, né in stato di liquidazione volontaria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti, Finpiemonte S.p.A. emette il provvedimento di concessione del contributo, comprensivo degli estremi delle visure effettuate a valere sul RNA.

Il contributo è erogato da Finpiemonte S.p.A., previa verifica della presenza in visura camerale dei codici ATECO ammissibili e riferiti all'unità locale oggetto dell'investimento, così come definiti al paragrafo 3.1 del bando, con le seguenti modalità:

1) Spese di investimento

Il contributo spettante verrà erogato successivamente all'esame della rendicontazione contabile e della relazione descrittiva finale che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di fine progetto indicata nella comunicazione di concessione. La rendicontazione dovrà essere prodotta unitamente alla copia delle fatture

e degli estratti conto di pagamento su apposita modulistica che sarà pubblicata sul sito di Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A.

2) Spese di **gestione delle “Botteghe dei Servizi”**

Il contributo sarà erogato in due tranches:

- La prima verrà erogata fino a un massimo di 10.000 € per le spese sostenute entro il 31/12/2023 previa verifica della rendicontazione contabile e della relazione descrittiva che dovrà pervenire entro il 28/02/2024. La rendicontazione potrà essere presentata prima della scadenza di cui sopra, non appena sarà raggiunto l'importo di spesa richiesto e ammesso per il periodo indicato.

- La seconda verrà erogata fino a un massimo di 10.000 € per le spese sostenute a partire dal 01/01/2024 ed entro il 31/12/2024 previa verifica della rendicontazione contabile e della relazione descrittiva che dovrà pervenire entro il 28/02/2025. La rendicontazione potrà essere presentata prima della scadenza di cui sopra non appena sarà raggiunto l'importo di spesa richiesto e ammesso per il periodo indicato.

La rendicontazione contabile e la relazione descrittiva dovranno essere redatte sui moduli che saranno pubblicati sul sito di Regione Piemonte e Finpiemonte Spa.

L'importo del contributo erogato sarà pari all'intensità dell'agevolazione prevista al paragrafo 3.5 del bando, calcolata sull'importo rendicontato ammesso.

In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

4.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni devono essere obbligatoriamente comunicate a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate, ove necessario, con l'eventuale parere del Comitato di Valutazione a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del Progetto;
- rispettino le caratteristiche tecniche degli interventi approvati;
- non determinino una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comportino un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

Le richieste di variazione e di proroga, adeguatamente motivate, per quanto attiene il progetto d'investimento dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., tassativamente prima della scadenza

prevista per la conclusione delle attività. Potranno essere accolte proroghe, unicamente per le spese d'investimento, per un periodo non superiore a 6 mesi, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

Eventuali subentri che non dipendano da cause di natura societaria potranno essere valutati di volta in volta da Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato di Valutazione) solo qualora questi intervengano dopo la conclusione delle attività progettuali, purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente richiedente e sia motivata e coerente con le finalità del bando.

4.6 Termini del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Beneficiario	A partire dalle ore 9.00 del 30/09/2022 e fino alle ore 12.00 del 15/11/2022
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande
Approvazione della graduatoria regionale	Regione Piemonte	Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito
Invio di comunicazione di concessione dell'agevolazione	Finpiemonte	Entro 20 gg dalla conclusione delle verifiche pre-concessione previste al punto 4.4
Conclusione del progetto d'investimento	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla data di concessione per le spese d'investimento
Rendicontazione delle spese	Beneficiario	Spese d'investimento: Entro 60 giorni dalla data di fine progetto Spese di gestione: - prima tranche entro il 28/02/2024 - seconda tranche entro il 28/02/2025
Esame delle rendicontazioni Liquidazione contributo	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione dei rendiconti Entro 30 giorni dalla comunicazione di esito di esame delle rendicontazioni

5. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte S.p.A., su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco e sopralluoghi presso il beneficiario delle agevolazioni allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare la proposta approvata senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata presentata e approvata apposita richiesta di variazione progettuale;
- b) concludere le attività progettuali e presentare le rendicontazioni nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- c) destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) comunicare entro 10 giorni, per iscritto, qualsiasi variazione dei dati indicati nel modulo di domanda;
- e) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il beneficiario della misura è tenuto a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte potrà avviare al fine di verificare l'effettiva operatività della Bottega dei Servizi ;
- g) rispettare il divieto di cumulo di cui al paragrafo 3.6 del Bando;
- h) dimostrare, prima del pagamento di qualsiasi contributo, l'ottenimento dei codici ATECO così come definiti al paragrafo 3.1 del Bando;
- i) mantenere, per tutta la durata del progetto e fino al pagamento finale al beneficiario, l'attività dell'unità locale oggetto della domanda di agevolazione così come definita al paragrafo 3.1 del Bando;
- l) consentire i controlli previsti al paragrafo 4.4 del Bando, producendo anche tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- m) esporre il logo che verrà fornito da Regione Piemonte, secondo le regole di identità visiva stabilite per la Bottega dei Servizi;
- n) impegnarsi a diffondere le comunicazioni e le informazioni di utilità pubblica su richiesta di Regione Piemonte;

o) assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare:

pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

6.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1 del bando;
- b) mancato mantenimento, durante l'esecuzione del progetto e prima che venga effettuato il pagamento finale da parte di Finpiemonte S.p.A., dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti ai paragrafi 3.1 e 3.2 del Bando, ad esclusione dei requisiti relativi alla dimensione di impresa e allo stato di impresa in difficoltà, salvo quanto disposto dalla lettera g) del presente paragrafo;
- c) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- d) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al precedente paragrafo 6.1 del Bando, contenuti nel provvedimento di concessione o nella normativa di riferimento;
- e) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibile inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- f) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- g) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, e prima che venga effettuato il pagamento finale, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali, oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo⁵ con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale

⁵ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione

continuità. La presente disposizione sarà estesa, in quanto compatibile, alle procedure previste dalle nuove disposizioni sulla crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 alla loro entrata in vigore;

- h) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto e prima che venga effettuato il pagamento finale, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, persistente stato di inattività dell'azienda di fatto o di diritto;

6.3 Procedimento di revoca

Finpiemonte S.p.A. invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 14/2014.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Finpiemonte S.p.A. esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte S.p.A. accoglie le osservazioni presentate, l'agevolazione concessa viene confermata e se ne dà comunicazione all'impresa, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, Finpiemonte S.p.A. procede alla revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Finpiemonte S.p.A. comunica all'impresa la revoca dell'agevolazione concessa, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto, se già erogato.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, l'impresa è tenuta alla restituzione:

- dell'ammontare del contributo già percepito;
- degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa sarà tenuta alla restituzione:

- della quota di contributo eventualmente già percepita;

potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, utilizzando la medesima metodologia prevista per il caso di revoca totale.

In difetto di restituzione, nei termini previsti, degli importi dovuti dal beneficiario, Finpiemonte S.p.A. segnala la posizione all'Amministrazione regionale per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639, avvalendosi della società Soris s.p.a.

Per le restituzioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, i crediti oggetto di revoca sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo raccomandata A/R o PEC. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla sua restituzione, con gli interessi previsti in caso di revoca, di cui al paragrafo 6.3 del Bando.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'amministrazione regionale, Finpiemonte S.p.A. e C.S.I. Piemonte garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali).

Il trattamento dei dati personali forniti dalle persone fisiche che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, le persone fisiche individuate ai sensi del paragrafo 3.1.1.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte S.p.A. e C.S.I. Piemonte saranno trattati dalla Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura “Bando Botteghe dei Servizi” nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto **“Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 13 GDPR 2016/679”**.

Finpiemonte S.p.A. (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte S.p.A. è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante “Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” e dello “Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007” con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte S.p.A., in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte S.p.A., quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente “Bando Botteghe dei Servizi” istituito ai sensi della legge regionale n.14 del 5 aprile 2019, ivi comprese

quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l'eventuale indebita percezione dell'agevolazione erogata;

- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d'accesso riconosciute dall'ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Sviluppo della montagna;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte S.p.A. e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il Responsabile del Procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo della montagna della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte S.p.A. il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e il responsabile pro tempore dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando, le modalità di presentazione e stato di avanzamento delle domande è possibile:

- compilare il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp
- oppure
- chiamare il numero dell'URP di Finpiemonte S.p.A. 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte:

- compilare il form di richiesta di assistenza disponibile al link:
https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM

oppure

- chiamare il numero 011.0824407 (lun-ven dalle ore 8.00 alle ore 18.00).

ALLEGATI

Allegato 1 – Riferimenti normativi

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indici di marginalità)

Allegato 3 - Relazione di Progetto

Allegato 4 - Principi e Criteri di Selezione

Allegato 5 - Indice di marginalità: punteggi

Allegato 1 – Riferimenti normativi

- **Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:**

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.

- **Normativa nazionale:**

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) , della l. 15 marzo 1997, n. 59);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017);

- **Atti normativi regionali:**

- Legge regionale n. 14 del 5 aprile 2019;
- D.G.R. n. 41-5263 del 21 giugno 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. 372/A1615A/2022 del 20 luglio 2022.

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
AL	006002	Albera Ligure	296	-0,317
AL	006010	Avolasca	257	-0,390
AL	006018	Borghetto di Borbera	1.931	0,588
AL	006022	Bosio	1.113	-0,028
AL	006024	Brignano-Frascata	426	-0,270
AL	006025	Cabella Ligure	479	-0,189
AL	006028	Cantalupo Ligure	454	-0,349
AL	006034	Carrega Ligure	89	-0,668
AL	006035	Carrosio	487	0,060
AL	006036	Cartosio	723	-0,324
AL	006038	Casaleggio Boiro	365	-0,233
AL	006041	Casasco	115	-0,414
AL	006044	Cassinelle	853	-0,267
AL	006045	Castellania Coppi	85	0,100
AL	006048	Castelletto d'Erro	146	-0,454
AL	006055	Cavatore	257	-0,257
AL	006062	Costa Vescovato	323	-0,387
AL	006065	Denice	175	-0,584
AL	006066	Dernice	178	-0,324
AL	006067	Fabbrica Curone	589	-0,295
AL	006069	Fraconalto	307	-0,326
AL	006079	Garbagna	616	-0,012
AL	006083	Gremiasco	294	-0,341
AL	006085	Grondona	469	-0,188
AL	006088	Lerma	823	-0,003
AL	006090	Malvicino	83	-0,780
AL	006093	Merana	180	-0,362
AL	006095	Molare	2.070	0,250
AL	006098	Momperone	199	-0,464
AL	006100	Mongiardino Ligure	146	-0,661
AL	006101	Monleale	556	0,038
AL	006102	Montacuto	244	-0,653
AL	006106	Montechiaro d'Acqui	512	-0,200
AL	006107	Montegioco	284	-0,328
AL	006108	Montemarzino	293	-0,424
AL	006110	Morbello	416	-0,165
AL	006111	Mornese	706	-0,045
AL	006125	Pareto	510	-0,286
AL	006136	Ponzone	998	0,100
AL	006137	Pozzol Groppo	300	-0,444
AL	006146	Roccaforte Ligure	125	-0,598
AL	006148	Rocchetta Ligure	221	-0,073
AL	006155	San Sebastiano Curone	520	0,065
AL	006165	Spigno Monferrato	953	-0,091
AL	006167	Stazzano	2.381	0,566
AL	006169	Tagliolo Monferrato	1.533	0,387
AL	006180	Vignole Borbera	2.030	0,724
AL	006190	Voltaggio	672	0,095

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
AT	005011	Bubbio	817	-0,061
AT	005021	Cassinasco	538	-0,359
AT	005037	Cessole	362	-0,470
AT	005060	Loazzolo	320	-0,560
AT	005064	Mombaldone	200	-0,507
AT	005068	Monastero Bormida	884	0,036
AT	005081	Olmo Gentile	71	-0,915
AT	005094	Roccoverano	375	-0,538
AT	005098	San Giorgio Scarampi	103	-0,919
AT	005104	Serole	103	-0,897
AT	005105	Sessame	247	-0,554
AT	005113	Vesime	604	-0,160
BI	096001	Ailoche	318	-0,345
BI	096002	Andorno Micca	2.997	0,563
BI	096005	Bioglio	891	-0,254
BI	096008	Callabiana	141	-0,240
BI	096009	Camandona	308	-0,428
BI	096010	Camburzano	1.122	0,073
BI	096086	Campiglia Cervo	506	-0,034
BI	096013	Caprile	186	-0,352
BI	096014	Casapinta	392	-0,481
BI	096019	Coggiola	1.673	0,097
BI	096021	Crevacuore	1.424	0,248
BI	096023	Curino	454	-0,271
BI	096024	Donato	712	-0,045
BI	096028	Graglia	1.496	0,143
BI	096030	Magnano	376	-0,169
BI	096033	Mezzana Mortigliengo	494	-0,302
BI	096034	Miagliano	563	-0,238
BI	096035	Mongrando	3.680	0,725
BI	096038	Muzzano	585	0,010
BI	096039	Netro	928	-0,088
BI	096040	Occhieppo Inferiore	3.780	0,785
BI	096041	Occhieppo Superiore	2.647	0,478
BI	096042	Pettinengo	1.484	-0,028
BI	096043	Piatto	475	-0,192
BI	096044	Piedicavallo	178	-0,251
BI	096046	Pollone	2.039	0,622
BI	096048	Portula	1.136	-0,195
BI	096049	Pralungo	2.308	0,165
BI	096050	Pray	2.017	0,435
BI	096087	Quaregna Cerreto	2.019	0,882
BI	096053	Ronco Biellese	1.438	0,257
BI	096055	Rosazza	104	-0,163
BI	096056	Sagliano Micca	1.549	0,185
BI	096057	Sala Biellese	560	-0,264
BI	096063	Sordevolo	1.338	0,265
BI	096064	Sostegno	752	-0,073

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
BI	096065	Strona	1.017	-0,132
BI	096066	Tavigliano	937	-0,248
BI	096067	Ternengo	271	-0,430
BI	096068	Tollegno	2.423	0,403
BI	096069	Torrazzo	208	-0,359
BI	096071	Valdengo	2.391	0,622
BI	096072	Vallanzengo	206	-0,491
BI	096074	Valle San Nicolao	905	-0,339
BI	096075	Veglio	479	-0,307
BI	096081	Zimone	392	-0,291
BI	096082	Zubiena	1.133	-0,232
BI	096083	Zumaglia	987	-0,256
CN	004001	Acceglio	157	0,000
CN	004002	Aisone	212	-0,435
CN	004004	Albaretto della Torre	235	-0,140
CN	004005	Alto	139	-0,393
CN	004006	Argentera	76	-0,012
CN	004007	Arguello	191	-0,468
CN	004008	Bagnasco	997	0,159
CN	004015	Battifollo	211	-0,492
CN	004017	Bellino	95	-0,969
CN	004018	Belvedere Langhe	338	-0,425
CN	004020	Benevello	483	-0,012
CN	004021	Bergolo	58	-0,583
CN	004022	Bernezzo	4.229	0,921
CN	004023	Bonvicino	95	-0,371
CN	004024	Borgomale	384	-0,342
CN	004026	Bosia	174	-0,482
CN	004027	Bossolasco	635	0,133
CN	004030	Briaglia	299	-0,259
CN	004031	Briga Alta	41	-1,141
CN	004032	Brondello	264	-0,622
CN	004033	Brossasco	1.026	-0,148
CN	004035	Camerana	580	-0,157
CN	004038	Canosio	76	-0,517
CN	004039	Caprauna	96	-0,962
CN	004044	Cartignano	169	-0,478
CN	004047	Casteldelfino	148	-0,480
CN	004050	Castelletto Uzzone	308	-0,557
CN	004052	Castellino Tanaro	287	-0,477
CN	004053	Castelmagno	59	-0,709
CN	004054	Castelnuovo di Ceva	95	-0,622
CN	004057	Castino	459	-0,409
CN	004060	Celle di Macra	83	-0,516
CN	004063	Cerretto Langhe	410	-0,287
CN	004068	Chiusa di Pesio	3.593	1,064
CN	004069	Cigliè	188	-0,516
CN	004070	Cissone	82	-0,233

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
CN	004073	Cortemilia	2.248	0,947
CN	004076	Cravanzana	374	-0,373
CN	004077	Crissolo	152	-0,116
CN	004079	Demonte	1.898	0,402
CN	004083	Elva	85	-0,762
CN	004084	Entracque	758	0,483
CN	004088	Feisoglio	299	-0,418
CN	004090	Frabosa Soprana	745	0,172
CN	004091	Frabosa Sottana	1.599	1,338
CN	004092	Frassino	265	-0,265
CN	004093	Gaiola	573	-0,222
CN	004094	Gambasca	340	-0,602
CN	004095	Garessio	2.931	1,190
CN	004097	Gorzegno	257	-0,685
CN	004098	Gottasecca	123	-0,743
CN	004102	Igliano	64	-0,725
CN	004103	Isasca	75	-0,497
CN	004106	Lequio Berria	452	-0,349
CN	004109	Levice	198	-0,675
CN	004110	Limone Piemonte	1.438	2,011
CN	004111	Lisio	191	-0,604
CN	004112	Macra	47	-0,481
CN	004119	Marmora	51	0,067
CN	004120	Marsaglia	214	-0,653
CN	004121	Martiniana Po	728	-0,322
CN	004122	Melle	294	-0,477
CN	004123	Moiola	219	-0,415
CN	004124	Mombarcaro	261	-0,455
CN	004125	Mombasiglio	621	-0,136
CN	004126	Monastero di Vasco	1.284	-0,031
CN	004127	Monasterolo Casotto	82	-0,639
CN	004131	Monesiglio	592	-0,148
CN	004134	Montaldo di Mondovì	545	-0,277
CN	004138	Montemale di Cuneo	215	-0,407
CN	004139	Monterosso Grana	521	-0,255
CN	004141	Montezemolo	229	-0,382
CN	004145	Murazzano	835	0,047
CN	004150	Niella Belbo	363	-0,359
CN	004153	Nucetto	404	-0,125
CN	004154	Oncino	86	-0,712
CN	004155	Ormea	1.516	0,699
CN	004156	Ostana	89	-0,153
CN	004157	Paesana	2.660	0,542
CN	004158	Pagno	577	-0,219
CN	004159	Pamparato	285	-0,524
CN	004160	Paroldo	200	-0,335
CN	004161	Perletto	264	-0,614
CN	004162	Perlo	109	-0,647

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
CN	004164	Pezzolo Valle Uzzone	314	-0,522
CN	004166	Piasco	2.730	0,588
CN	004167	Pietraporzio	74	-0,103
CN	004172	Pontechianale	176	-0,077
CN	004173	Pradleves	232	-0,324
CN	004174	Prazzo	172	-0,339
CN	004175	Priero	508	-0,163
CN	004177	Priola	673	-0,312
CN	004178	Prunetto	412	-0,488
CN	004181	Rifreddo	1.052	-0,172
CN	004182	Rittana	108	-0,529
CN	004183	Roaschia	99	-1,719
CN	004184	Roascio	94	-0,233
CN	004185	Robilante	2.185	0,415
CN	004186	Roburent	478	0,381
CN	004188	Rocca Cigliè	125	-0,709
CN	004187	Roccabruna	1.548	0,201
CN	004190	Roccaforte Mondovì	2.114	0,749
CN	004191	Roccasparvera	741	-0,181
CN	004192	Roccavione	2.668	0,347
CN	004193	Rocchetta Belbo	155	-0,547
CN	004197	Rossana	813	0,067
CN	004199	Sale delle Langhe	474	-0,138
CN	004200	Sale San Giovanni	159	-0,347
CN	004201	Saliceto	1.220	-0,015
CN	004204	Sambuco	86	-0,506
CN	004205	Sampeyre	980	0,408
CN	004206	San Benedetto Belbo	154	-0,479
CN	004207	San Damiano Macra	414	-0,305
CN	004210	San Michele Mondovì	1.847	0,373
CN	004209	Sanfront	2.314	0,355
CN	004216	Scagnello	177	-0,549
CN	004219	Serravalle Langhe	301	-0,127
CN	004221	Somano	311	-0,596
CN	004224	Stroppa	96	-0,138
CN	004226	Torre Bormida	165	-0,494
CN	004227	Torre Mondovì	494	-0,254
CN	004229	Torresina	47	-0,819
CN	004233	Valdieri	922	0,434
CN	004234	Valgrana	792	-0,224
CN	004235	Valloriate	100	-0,586
CN	004237	Venasca	1.361	0,232
CN	004239	Vernante	1.115	0,447
CN	004242	Vicoforte	3.193	1,082
CN	004243	Vignolo	2.629	0,460
CN	004247	Villar San Costanzo	1.559	0,198
CN	004248	Vinadio	603	0,450
CN	004249	Viola	362	-0,302

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
NO	003006	Armeno	2.134	0,436
NO	003093	Massino Visconti	1.129	0,404
NO	003103	Nebbiuno	1.802	0,668
TO	001003	Ala di Stura	448	0,104
TO	001007	Alpette	238	-0,262
TO	001010	Andrate	485	-0,128
TO	001011	Angrogna	838	-0,405
TO	001016	Balangero	3.110	0,691
TO	001019	Balme	113	0,240
TO	001022	Bardonecchia	3.096	3,773
TO	001025	Bibiana	3.441	0,586
TO	001026	Bobbio Pellice	535	0,019
TO	001029	Borgiallo	587	-0,046
TO	001032	Borgone Susa	2.189	0,664
TO	001035	Bricherasio	4.585	1,284
TO	001036	Brosso	405	-0,382
TO	001040	Bruzolo	1.502	0,433
TO	001046	Cafasse	3.353	0,908
TO	001052	Canischio	275	-0,366
TO	001053	Cantalupa	2.593	0,459
TO	001054	Cantoira	601	0,115
TO	001055	Caprie	2.064	0,290
TO	001057	Carema	742	0,118
TO	001062	Caselette	3.017	0,788
TO	001067	Castelnuovo Nigra	420	-0,268
TO	001072	Ceres	1.038	0,059
TO	001073	Ceresole Reale	165	1,030
TO	001074	Cesana Torinese	927	1,627
TO	001075	Chialamberto	357	-0,105
TO	001076	Chianocco	1.589	0,278
TO	001079	Chiesanuova	234	-0,333
TO	001080	Chiomonte	866	0,324
TO	001081	Chiusa di San Michele	1.574	0,311
TO	001084	Cintano	239	-0,234
TO	001087	Claviere	195	1,010
TO	001088	Coassolo Torinese	1.477	-0,030
TO	001089	Coazze	3.143	0,683
TO	001091	Colleretto Castelnuovo	309	-0,481
TO	001093	Condove	4.474	1,101
TO	001094	Corio	3.106	0,592
TO	001100	Exilles	243	-0,013
TO	001103	Fenestrelle	482	-0,023
TO	001107	Forno Canavese	3.260	0,714
TO	001108	Frassinetto	275	-0,257
TO	001110	Frossasco	2.871	0,800
TO	001113	Germagnano	1.130	-0,030
TO	001114	Giaglione	602	0,344
TO	001116	Givoletto	4.011	0,829

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
TO	001117	Gravere	671	-0,065
TO	001118	Groscavallo	196	0,013
TO	001121	Ingria	44	-0,414
TO	001122	Inverso Pinasca	688	-0,183
TO	001124	Issiglio	411	-0,468
TO	001126	La Cassa	1.767	0,206
TO	001128	Lanzo Torinese	4.917	1,904
TO	001131	Lemie	184	-0,447
TO	001133	Levone	428	-0,099
TO	001134	Locana	1.399	0,257
TO	001140	Lusernetta	498	-0,400
TO	001145	Massello	56	-0,432
TO	001147	Mattie	648	-0,143
TO	001149	Meana di Susa	807	-0,056
TO	001152	Mezenile	760	-0,275
TO	001154	Mompantero	638	-0,235
TO	001155	Monastero di Lanzo	332	-0,396
TO	001157	Moncenisio	40	-0,339
TO	001165	Noasca	106	-0,228
TO	001167	Nomaglio	290	-0,193
TO	001169	Novalesa	528	-0,209
TO	001175	Oulx	3.308	2,061
TO	001184	Perosa Argentina	3.174	0,687
TO	001186	Perrero	600	-0,473
TO	001187	Pertusio	749	-0,163
TO	001188	Pessinetto	625	0,168
TO	001190	Pinasca	2.849	0,516
TO	001198	Pomaretto	978	-0,075
TO	001199	Pont Canavese	3.152	0,559
TO	001200	Porte	1.080	-0,044
TO	001201	Pragelato	745	1,089
TO	001202	Prali	260	0,080
TO	001204	Pramollo	225	-0,495
TO	001205	Prarostino	1.256	-0,108
TO	001206	Prascorsano	739	-0,268
TO	001207	Pratiglione	458	-0,415
TO	001209	Quassolo	347	-0,244
TO	001210	Quincinetto	1.006	0,931
TO	001211	Reano	1.774	0,205
TO	001212	Ribordone	52	-0,901
TO	001216	Rivara	2.538	0,612
TO	001222	Roletto	1.957	0,578
TO	001224	Ronco Canavese	292	-0,138
TO	001226	Rorà	230	-0,623
TO	001227	Roure	802	-0,011
TO	001229	Rubiana	2.374	0,426
TO	001230	Rueglio	783	-0,189
TO	001232	Salbertrand	609	0,399

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
TO	001234	Salza di Pinerolo	75	-0,639
TO	001238	San Colombano Belmonte	353	-0,313
TO	001239	San Didero	513	0,100
TO	001242	San Germano Chisone	1.735	0,041
TO	001245	San Giorio di Susa	980	0,221
TO	001250	San Pietro Val Lemina	1.445	0,342
TO	001254	San Secondo di Pinerolo	3.669	1,196
TO	001241	Sangano	3.727	0,997
TO	001255	Sant'Ambrogio di Torino	4.685	1,348
TO	001256	Sant'Antonino di Susa	4.049	1,176
TO	001258	Sauze di Cesana	251	0,520
TO	001259	Sauze d'Oulx	1.072	2,295
TO	001263	Sestriere	929	2,796
TO	001266	Settimo Vittone	1.525	0,730
TO	001267	Sparone	932	-0,055
TO	001271	Tavagnasco	769	-0,022
TO	001275	Torre Pellice	4.558	1,587
TO	001276	Trana	3.835	0,804
TO	001278	Traversella	322	-0,446
TO	001279	Traves	510	-0,220
TO	001281	Usseaux	178	0,113
TO	001282	Usseglio	201	-0,227
TO	001283	Vaie	1.406	0,150
TO	001284	Val della Torre	4.008	1,092
TO	001317	Val di Chy	1.264	-0,127
TO	001318	Valchiusa	1.005	-0,120
TO	001285	Valgioie	929	-0,191
TO	001286	Vallo Torinese	791	-0,112
TO	001287	Valperga	3.027	1,058
TO	001288	Valprato Soana	93	-0,243
TO	001289	Varisella	853	-0,079
TO	001291	Venaus	878	0,021
TO	001298	Vidracco	494	-0,232
TO	001303	Villar Dora	2.792	0,605
TO	001305	Villar Focchiardo	1.957	0,262
TO	001306	Villar Pellice	1.061	-0,016
TO	001307	Villar Perosa	3.942	1,221
TO	001312	Vistrorio	519	-0,084
TO	001313	Viù	1.032	0,188
VC	002002	Alagna Valsesia	730	1,593
VC	002170	Alto Sermenza	147	-0,438
VC	002008	Balmuccia	114	-0,194
VC	002014	Boccioleto	160	-0,602
VC	002025	Campertogno	215	-0,072
VC	002029	Carcoforo	72	-0,262
VC	002171	Cellio con Breia	946	-0,143
VC	002041	Cervatto	53	-0,199
VC	002043	Civiasco	238	-0,305

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
VC	002048	Cravagliana	251	-0,338
VC	002057	Fobello	185	-0,283
VC	002066	Guardabosone	338	-0,265
VC	002078	Mollia	94	-0,025
VC	002096	Pila	138	0,251
VC	002097	Piode	188	-0,117
VC	002102	Postua	572	-0,176
VC	002107	Quarona	3.879	1,266
VC	002110	Rassa	69	-0,120
VC	002113	Rimella	131	-0,413
VC	002121	Rossa	184	-0,354
VC	002134	Scopa	373	-0,161
VC	002135	Scopello	373	0,646
VC	002152	Valduggia	1.894	0,490
VC	002166	Vocca	158	-0,342
VCO	103001	Antrona Schieranco	397	-0,252
VCO	103002	Anzola d'Ossola	394	0,000
VCO	103003	Arizzano	1.960	0,118
VCO	103004	Arola	241	-0,331
VCO	103005	Aurano	105	-0,492
VCO	103006	Baceno	881	0,414
VCO	103007	Bannio Anzino	454	-0,258
VCO	103008	Baveno	4.848	3,577
VCO	103009	Bee	764	0,180
VCO	103011	Beura-Cardezza	1.432	0,071
VCO	103012	Bognanco	189	-0,196
VCO	103078	Borgomezzavalle	296	-0,518
VCO	103013	Brovello-Carpugnino	743	0,409
VCO	103014	Calasca-Castiglione	568	-0,459
VCO	103015	Cambiasca	1.572	0,142
VCO	103016	Cannero Riviera	881	0,644
VCO	103018	Caprezzo	171	-0,455
VCO	103019	Casale Corte Cerro	3.425	0,773
VCO	103021	Ceppo Morelli	302	-0,498
VCO	103022	Cesara	588	-0,025
VCO	103023	Cossogno	651	0,032
VCO	103024	Craveggia	754	0,053
VCO	103025	Crevaldossola	4.497	1,021
VCO	103026	Crodo	1.408	0,601
VCO	103029	Druogno	1.061	0,124
VCO	103031	Formazza	445	0,248
VCO	103032	Germagno	182	-0,297
VCO	103033	Ghiffa	2.323	0,480
VCO	103034	Gignese	1.080	0,803
VCO	103036	Gurro	185	-0,871
VCO	103037	Intragna	107	-0,378
VCO	103038	Loreglia	219	-0,551
VCO	103039	Macugnaga	532	0,983

Allegato 2 - Comuni (popolazione - indice di marginalità)

Prov.	Comune Codice ISTAT	Comune Denominazione	Popolazione residente (ISTAT 2021)	Indice di marginalità
VCO	103040	Madonna del Sasso	392	-0,005
VCO	103041	Malesco	1.364	-0,136
VCO	103042	Masera	1.458	0,138
VCO	103043	Massiola	120	-0,585
VCO	103044	Mergozzo	2.141	0,651
VCO	103045	Miazzina	367	-0,188
VCO	103046	Montecrestese	1.253	0,012
VCO	103047	Montescheno	380	-0,307
VCO	103048	Nonio	849	0,019
VCO	103049	Oggebbio	853	0,204
VCO	103051	Ornavasso	3.377	1,155
VCO	103052	Pallanzeno	1.116	-0,099
VCO	103053	Piedimulera	1.483	0,369
VCO	103054	Pieve Vergonte	2.493	0,153
VCO	103055	Premeno	768	0,353
VCO	103056	Premia	545	-0,008
VCO	103057	Premosello-Chiovenda	1.873	0,248
VCO	103058	Quarna Sopra	252	-0,266
VCO	103059	Quarna Sotto	365	-0,313
VCO	103060	Re	682	-0,423
VCO	103061	San Bernardino Verbano	1.247	-0,097
VCO	103062	Santa Maria Maggiore	1.289	0,933
VCO	103065	Toceno	720	-0,292
VCO	103066	Trarego Viggiona	401	0,014
VCO	103067	Trasquera	174	-0,594
VCO	103068	Trontano	1.642	0,106
VCO	103079	Valle Cannobina	476	-0,807
VCO	103069	Valstrona	1.202	-0,238
VCO	103070	Vanzone con San Carlo	384	-0,213
VCO	103071	Varzo	1.953	0,497
VCO	103074	Vignone	1.203	-0,043
VCO	103076	Villette	266	-0,506
VCO	103077	Vogogna	1.742	0,329

1. DATI DEL BENEFICIARIO

Denominazione/ragione sociale							
Forma giuridica							
Comune sede legale						PROV.	
CAP		VIA					NUM.
Codice fiscale				Partita IVA			
Numero totale dipendenti, compreso il titolare		di cui a tempo pieno		part-time		stagionali	
Codice ATECO PRIMARIO dell'unità locale oggetto dell'investimento	Codice ATECO SECONDARIO dell'unità locale oggetto dell'investimento		LOCALIZZAZIONE dell'unità locale oggetto dell'investimento (Via...n....) (COMUNE)				
Superficie di vendita destinata ai beni alimentari (in m ²)							
DATI DEL REFERENTE DEL PROGETTO							
Cognome e nome							
Qualifica							
Indirizzo e-mail							
Telefono e cellulare							

DEFINIZIONE DI BOTTEGA DEI SERVIZI

Si definisce bottega dei servizi un esercizio commerciale di prossimità con superficie di vendita destinata ai beni alimentari non superiore a 150 m² che, unitamente alla vendita al dettaglio di beni alimentari, offra anche altri servizi aggiuntivi a favore sia dei cittadini residenti che dei turisti e fruitori in senso lato del territorio stesso. Per essere definito bottega dei servizi l'esercizio commerciale deve svolgere, entro la conclusione dell'investimento proposto, quale attività primaria la "vendita di prodotti del settore merceologico alimentare specializzato o alimentare/misto" rientrante in una delle seguenti categorie (codici ATECO):

- 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
- 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
- 47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
- 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
- 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
- 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
- 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati.

Le attività di cui sopra possono costituire attività secondaria esclusivamente nel caso in cui il gestore della bottega dei servizi sia una Cooperativa di comunità oppure nel caso in cui l'attività primaria dell'unità locale rientri in una delle seguenti categorie (codici ATECO):

- 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
- 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.10.1 Ristorazione con somministrazione
- 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto.

Per essere definita tale la bottega dei servizi deve, entro la conclusione dell'investimento proposto, offrire obbligatoriamente un numero minimo di 4 servizi, di cui almeno 3 ricompresi fra quelli individuati con i numeri da 1) a 15), fra i seguenti:

2. Crocettare i servizi già attivi o che si intendono attivare:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Già attivo...	...che si intende attivare
1) Internet point		
2) Fax e fotocopie		
3) Biglietteria del trasporto pubblico locale (su gomma, ferroviario, funiviario)		
4) Noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo		
5) Spazi per co-working		
6) Informazione turistica		
7) Sportello postale, previa apposita convenzione con il gestore del servizio postale		
8) Servizi di pagamento (es.: bollo auto, bollettini) e servizio di ricariche telefoniche di almeno due tra i principali gestori di telefonia mobile		
9) Ricezione e invio di pacchi e attività di e-commerce in apposite cassette e locker		
10) Dispensario farmaceutico		
11) Servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni		
12) Servizio Bancomat		
13) Servizio di trasporto persone		
14) Servizio di assistenza all'utilizzo di piattaforme telematiche in ambito sanitario (es.: prenotazione di visite mediche, ricezione, stampa ed invio di referti medici, area dedicata a consulti medici on-line)		
15) Consegna domiciliare gratuita		
(A) TOTALE PARZIALE (almeno 3 servizi)		
16) Somministrazione di alimenti e bevande		
17) Vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare		
18) Rivendita di giornali e riviste		
19) Rivendita di generi di monopolio e di valori bollati		
20) Vendita di alimenti per categorie specifiche (es.: prodotti per celiaci, prodotti per la prima infanzia)		
21) Vendita di prodotti tipici locali		
(B) TOTALE PARZIALE		
(A+B) TOTALE GENERALE (almeno 4 servizi)		
22) ALTRO/I SERVIZIO/I <u>oltre ai precedenti minimi obbligatori</u> : [Duplicare i campi in base al numero di servizi: 23); 24); ...] Il/i servizio/i aggiuntivo/i è/sono valutato/i nell'ambito del terzo principio di selezione "QUALITÀ COMPLESSIVA DEL PROGETTO, DEI SERVIZI E DELLE LORO MODALITÀ DI GESTIONE" (Allegato 4, principio 3.)		
(inserire testo con descrizione sintetica del servizio)		
Massimo 2.000 caratteri		

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1. Inquadramento generale dell'attività già svolta

Descrivere l'attività svolta ed il contesto in cui si inserisce (storia d'impresa, servizi offerti, tipologia di clientela, caratteristiche dell'area / paese montano di localizzazione dell'esercizio, ...)

- INSERIRE TESTO ed allegare adeguata documentazione fotografica -

Massimo 6.000 caratteri

3.2. Da compilare solo dalla Cooperativa di comunità ai sensi della L.R. n. 13/2021 iscritta all'albo della Regione Piemonte istituito con D.G.R. n. 16-4890 del 14/04/2022.

Numero iscrizione Albo Nazionale ed all'Albo della Regione Piemonte					
Data iscrizione		Sezione		Categoria	
Totale Soci (Numero)		...di cui residenti nel Comune della Sede legale			
...di cui Persone Fisiche		...di cui Persone Giuridiche			
Numero Soci Lavoratori		Numero Soci Utenti		Numero Soci Finanziatori	

Descrivere finalità ed oggetto sociale, nonché l'ambito territoriale di riferimento (Comuni, oltre a quello della sede legale, in cui sono svolte le attività)

- INSERIRE TESTO ed allegare adeguata documentazione fotografica -

Massimo 6.000 caratteri

3.3. Descrizione del progetto ed obiettivi specifici

A) Descrivere la proposta progettuale nel suo complesso, individuando:

- 1. i fabbisogni locali (Allegato 4 - criterio 3.1.);*
- 2. il target di riferimento: attuali e potenziali fruitori della bottega dei servizi (Allegato 4 - criterio 3.1.);*
- 3. gli obiettivi dei servizi attivati e che si intendono attivare, con indicazione delle attività che verranno svolte al fine del conseguimento degli obiettivi (Allegato 4 - criterio 3.1.);*
- 4. i risultati attesi (Allegato 4 - criterio 3.1.).*

B) Illustrare nel dettaglio i servizi e le loro modalità di erogazione, evidenziando:

1. gli aspetti organizzativi, economici ed attuativi dei servizi erogati e da erogare: opere da realizzare, attrezzature da acquisire, modalità di gestione, personale coinvolto con indicazione delle competenze necessarie, sostenibilità economica dei servizi, ecc. (Allegato 4 - criterio 3.1.);
2. l'eventuale introduzione di nuove metodologie, tecnologie ed attrezzature innovative (Allegato 4 - criterio 3.1.);
3. gli spazi della Bottega dedicati all'erogazione dei servizi in base alle loro caratteristiche (Allegato 4 - criterio 3.1.);
4. l'attenzione rivolta ai fruitori con esigenze speciali: persone con abilità e necessità differenti, quali disabili, anziani e persone con esigenze particolari o con problemi di salute che limitano la loro autonomia (Allegato 4 - criterio 3.1.);
5. l'eventuale partecipazione a corsi di formazione qualificanti per la gestione della Bottega dei Servizi e/o strettamente attinenti all'erogazione di un singolo servizio (Allegato 4 - criterio 3.3.);
6. le collaborazioni con amministrazioni pubbliche e/o associazioni del territorio, se previste (Allegato 4 - criterio 3.4.)
7. i periodi/giorni/orari in cui i servizi sono e saranno erogati (Allegato 4 - criterio 3.5.).

- INSERIRE il TESTO nei campi successivi -

A) Proposta progettuale complessiva

A 1. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

A 2. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

A 3. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

A 4. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

B) Servizi e modalità di erogazione

B 1. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

B 2. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

B 3. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

B 4. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

B 5. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

B 6. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

B 7. - INSERIRE TESTO -
Massimo 2.000 caratteri

3.4. Tabella riassuntiva delle spese

<i>SPESE PREVISTE</i> <i>Elencare le voci di spesa secondo il paragrafo 3.4. “Spese ammissibili” del bando</i> <i>(le voci di spesa devono essere le stesse riportate nel modulo di domanda)</i>	<i>Spesa prevista</i>
<i>1. SPESE DI INVESTIMENTO</i>	
<i>2. SPESE DI GESTIONE</i>	

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE per l'assegnazione dei punteggi		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL PRINCIPIO
1. TERRITORIO COINVOLTO	1.1. INDICE DI MARGINALITÀ ¹ DEL COMUNE SEDE DELLA BOTTEGA DEI SERVIZI	Il punteggio assegnato è direttamente proporzionale all'indice di marginalità del Comune sede della Bottega dei Servizi (vedasi Allegato 5)		50	60
	1.2. POPOLAZIONE DEL COMUNE SEDE DELLA BOTTEGA DEI SERVIZI	minore o uguale a 100 abitanti	10 punti	10	
		da 101 a 200 abitanti	9 punti		
		da 201 a 300 abitanti	8 punti		
		da 301 a 400 abitanti	7 punti		
		da 401 a 500 abitanti	6 punti		
		da 501 a 600 abitanti	5 punti		
		da 601 a 700 abitanti	4 punti		
		da 701 a 800 abitanti	3 punti		
		da 801 a 900 abitanti	2 punti		
		da 901 a 1000 abitanti	1 punto		
		maggiore di 1.000 abitanti	0 punti		
2. TIPOLOGIA E NUMEROSITÀ DEI SERVIZI EROGATI <i>(valutazione in base all'Allegato 3, Relazione di progetto, paragrafo 2)</i>	2.1. Tipologia dei servizi da 1 a 15 (vedasi Bando paragrafo 3.2)	6 punti per ogni servizio attivo o da attivare			60
	2.2. Tipologia dei servizi da 16 a 21(vedasi Bando paragrafo 3.2)	3 punti per ogni servizio attivo o da attivare			

¹Indice individuato da IRES PIEMONTE nell'ambito dello studio sulla "Marginalità della montagna italiana e del Piemonte", in CONTRIBUTO DI RICERCA 331/2022, disponibile al link https://www.ires.piemonte.it/pubblicazioni_ires/CR_331-2022_La-marginalita-della-montagna-italiana-e-del-Piemonte.pdf 1

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE per l'assegnazione dei punteggi		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL PRINCIPIO
3. QUALITÀ COMPLESSIVA DEL PROGETTO, DEI SERVIZI E DELLE LORO MODALITÀ DI GESTIONE (valutazione in base all'Allegato 3, Relazione di progetto, paragrafo 3.3. A e B)	3.1. In relazione ai servizi attivi e che verranno attivati, la valutazione verte sulla qualità della proposta progettuale nel suo complesso, in base a: - fabbisogni locali individuati - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto A1</i> ; - target di riferimento (attuali e potenziali fruitori della bottega dei servizi) - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto A2</i> ; - obiettivi dei servizi attivati e che si intendono attivare ed attività che verranno svolte al fine del loro conseguimento - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto A3</i> ; - risultati attesi - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto A4</i> ; - livello di completezza ed approfondimento degli aspetti organizzativi, economici e attuativi del progetto nel suo complesso, efficacia e sostenibilità delle modalità di gestione dei singoli servizi - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto B1</i> ; - introduzione di nuove metodologie, tecnologie ed attrezzature innovative - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto B2</i> ; - congruità degli spazi dedicati all'erogazione dei servizi in base alla loro tipologia - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto B3</i> ; - attenzione ai fruitori con esigenze speciali (persone con abilità e necessità differenti, quali disabili, anziani e persone con esigenze particolari o con problemi di salute che limitano la loro autonomia) - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto B4</i> .	qualità elevata	30 punti	30	60
		qualità buona	20 punti		
		qualità discreta	10 punti		
		qualità sufficiente	0 punti		
		qualità insufficiente: progetto NON ammissibile (vedasi art. 4.3 del Bando)			
	3.2. Attivazione di NUOVI servizi che ampliano la gamma di quelli già offerti dalla Bottega	SI NO	5 0	5	
	3.3. Partecipazione a corsi di formazione qualificanti per la gestione della Bottega dei Servizi e/o strettamente attinenti all'erogazione di un singolo servizio - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto B5</i>	SI NO	3 0	3	
	3.4. Collaborazioni con amministrazioni pubbliche e/o associazioni del territorio - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto B6</i>	SI NO	15 0	15	
	3.5. Erogazione dei servizi in base al periodo/giorni/orari di apertura della Bottega dei Servizi - <i>Allegato 3, paragrafo 3.3, punto B7</i>	Periodo Tutto l'anno Fino a 9 mesi Fino a 6 mesi Fino a 3 mesi	punti 3 2 1 0	7	
		Giorni Tutti i giorni fino a 5 giorni a settimana fino a 3 giorni a settimana	punti 2 1 0		
Orario Orario continuato Mattino e pomeriggio Solo al mattino oppure solo al pomeriggio		punti 2 1 0			
Principio di selezione 1. TERRITORIO COINVOLTO				60	
Principio di selezione 2. TIPOLOGIA E NUMEROSITÀ DEI SERVIZI EROGATI				60	
Principio di selezione 3. QUALITÀ COMPLESSIVA DEL PROGETTO, DEI SERVIZI E DELLE LORO MODALITÀ DI GESTIONE				60	
TOTALE GENERALE				180	
N.B. A parità di punteggio sarà assegnata priorità alle Botteghe dei Servizi aventi la sede oggetto di investimento nel Comune con indice di marginalità più basso, ed in caso di ulteriore parità, nel Comune con popolazione minore. Se dovesse manifestarsi ancora un caso di parità, la priorità sarà assegnata alla Bottega dei Servizi avente il legale rappresentate più giovane.					

Allegato 5 - Indice di marginalità: punteggi

INDICE DI MARGINALITA'				PUNTI
Minore di -1,049				50
da	-1,049	a	-1,000	49
da	-0,999	a	-0,950	48
da	-0,949	a	-0,900	47
da	-0,899	a	-0,850	46
da	-0,849	a	-0,800	45
da	-0,799	a	-0,750	44
da	-0,749	a	-0,700	43
da	-0,699	a	-0,650	42
da	-0,649	a	-0,600	41
da	-0,599	a	-0,550	40
da	-0,549	a	-0,500	39
da	-0,499	a	-0,450	38
da	-0,449	a	-0,400	37
da	-0,399	a	-0,350	36
da	-0,349	a	-0,300	35
da	-0,299	a	-0,250	34
da	-0,249	a	-0,200	33
da	-0,199	a	-0,150	32
da	-0,149	a	-0,100	31
da	-0,099	a	-0,050	30
da	-0,049	a	0,000	29
da	0,001	a	0,050	28
da	-0,049	a	0,100	27
da	0,101	a	0,150	26
da	0,151	a	0,200	25
da	0,201	a	0,250	24
da	0,251	a	0,300	23
da	0,301	a	0,350	22
da	0,351	a	0,400	21
da	0,401	a	0,450	20
da	0,451	a	0,500	19
da	0,501	a	0,550	18
da	0,551	a	0,600	17
da	0,601	a	0,650	16
da	0,651	a	0,700	15
da	0,701	a	0,750	14
da	0,751	a	0,800	13
da	0,801	a	0,850	12
da	0,851	a	0,900	11
da	0,901	a	0,950	10
da	0,951	a	1,000	9
da	1,001	a	1,050	8
da	1,051	a	1,100	7
da	1,101	a	1,150	6
da	1,151	a	1,200	5
da	1,201	a	1,250	4
da	1,251	a	1,300	3
da	1,301	a	1,350	2
da	1,351	a	1,400	1
maggiore di 1,400				0